

(seguito) Il 25° Anniversario dell'Associazione

(seguito) Santità, mi permetta un piccolo accenno personale: quando l'ho incontrata la prima volta, a Milano, al Circolo della Stampa, lei aveva 47 anni. Ricordo le difficoltà incontrate per farle avere il visto, anche allora una clausola la obbligava a parlare solo di religione e non di politica. Le cose non sono cambiate tanto dal 1982. Ciò che è cambiato è che allora la sala del Circolo della Stampa era vuota perché i giornalisti non erano interessati, per pura ignoranza, a parlare del Tibet. Oggi, lei ha appena terminato una conferenza stampa come sempre gremita, ma purtroppo la stampa internazionale non dà al problema del Tibet il risalto che meriterebbe, anche se, nella nostra esperienza, abbiamo incontrato tanti giornalisti che coraggiosamente ci hanno dato spazio e hanno raccontato al mondo ciò che sta succedendo in Tibet.

In questi 25 anni l'Associazione Italia-Tibet non si è mai dimenticata dei rifugiati tibetani in India e, oltre al nostro lavoro – mostre, concerti, conferenze, moto raduni, abbiamo fatto veramente di tutto – abbiamo cercato di tradurre in senso pratico il nostro impegno per i rifugiati tibetani in India. Non le elencherò tutto quanto abbiamo fatto, ma si ricorderà quando siamo arrivati in moto in Ladakh, con Emerson Gattafoni. Più recentemente abbiamo inaugurato un piccolo ospedale a Choglamsar. L'inaugurazione è diventata un evento televisivo e ha preso corpo in un libro, "Roadway for Tibet", con la prefazione di Jetsun Pema, che racchiude la nostra esperienza e che Emerson vorrebbe regalarle.

Concludo dicendo che in queste nostre attività siamo stati aiutati da tante organizzazioni e istituzioni, come le Province di Trento e Bolzano, Milano – che ha praticamente finanziato il Delek Hospital – Rimini, Roma e Bergamo dove è attiva l'Associazione Africa 3000. Di questo siamo molto contenti. Siamo invece meno contenti della situazione dei tibetani, e mi permetto di dire che la sua sofferenza per i 120 eroi che si sono bruciati vivi in segno di protesta contro l'occupazione cinese del Tibet è anche la nostra e che vorremmo fare di più per rovesciare il mondo, ma purtroppo le nostre forze sono limitate. Vorremmo essere uniti ai Gruppi di Sostegno al Tibet di tutto il mondo, così come dovrebbero essere uniti tutti i tibetani dentro e fuori il Tibet.

Per concludere questo mio saluto, desidero porgerle questo piccolo dono che le sarà consegnato dalla nostra Consigliera Kalsang Dolker. E le voglio presentare anche i nostri due soci più giovani. Santità, la ringrazio ancora e la prego di dirci qualche parola.



A Trento l'assemblea del 25° Anniversario

Nella splendida cornice dello storico Castello del Buonconsiglio di Trento si è svolta, alla presenza di oltre cento soci intervenuti per l'occasione da tutta Italia, l'annuale assemblea dell'associazione che quest'anno celebrava il 25° Anniversario di attività.

Oltre a tutti i componenti del Consiglio Direttivo in carica, hanno partecipato i soci fondatori e gli antesignani del nostro sodalizio che hanno preso la parola rivolgendo un saluto ai presenti: Vichy Sevegnani, Carmen Leccardi, Piero Verni, Giovanni Ribaldone, Marco Vasta, Fiammetta Frattini... Ci hanno onorato della loro presenza anche gli attuali responsabili della Comunità Tibetana in Italia, Nyima e Jinpa nonché l'ospite d'onore Tseten Chhoekypa, rappresentante dell'ufficio di Ginevra del Dalai Lama. Tra i numerosi soci anche alcuni giovani di recentissima iscrizione che, con tutti noi, sono stati gratificati il mattino successivo dal toccante incontro con il Dalai Lama nel palazzo della Provincia di Trento.

Il 10 marzo a Bruxelles: TIBET NEEDS YOU, NOW



Da Dharamsala a Bruxelles, dal Nepal all'Australia fino a Taiwan, i tibetani e i loro sostenitori si sono radunati in massa il 10 marzo nelle strade e nelle piazze per ricordare il 54° anniversario dell'insurrezione di Lhasa e protestare contro l'invasione e l'occupazione del Tibet da parte della Cina. In Europa, la grande manifestazione organizzata a Bruxelles (nelle foto) ha visto oltre 5000 persone, in maggioranza uomini, donne e ragazzi tibetani, sfilare tra i moderni palazzi della città. Rispetto alle precedenti manifestazioni ha colpito a Bruxelles la presenza del grande numero di tibetani, giovani e risoluti. Tra le scritte che auspicavano la ripresa del dialogo tra i rappresentanti cinesi e quelli tibetani, spiccavano gli striscioni inneggianti all'indipendenza del Tibet. Proprio sotto il palco degli oratori è stato posizionato un grande striscione con la scritta "Rangzen", indipendenza, a testimoniare il manifesto dissidioso di una parte dei tibetani con la linea ufficiale del governo tibetano in esilio che, fedele alla linea politica dell'Approccio della Via di Mezzo, chiede per il Tibet una maggiore autonomia all'interno della Repubblica Popolare. La nostra associazione era degnamente rappresentata da alcuni consiglieri (Cardelli, Bellaterra, Cologna, Sparacino) e da un nutrito gruppo di socie e sostenitori che hanno sfilato insieme alla folta rappresentanza della comunità tibetana residente in Italia.



Palden Gyatso in Italia



Milano, 30 settembre: Spazio Sirin,

Un grande ritorno in Italia di Palden Gyatso, il monaco tibetano, adottato da Amnesty International come prigioniero di opinione. La visita e le numerose conferenze gremite di pubblico, che durerà circa un mese, sono state organizzate da Amnesty International con la collaborazione dell'Associazione Italia Tibet e di Tso Pema-No profit. Palden Gyatso, un vero *Eroe Nazionale del Tibet* è conosciuto in tutto il mondo per le sue toccanti e drammatiche testimonianze sul lungo periodo di detenzione subito solo per avere manifestato pacificamente le proprie opinioni; le sue testimonianze sono state raccolte nel libro "Il fuoco sotto la neve". Monaco buddhista tibetano del gompa di Drepung, uno dei più antichi e famosi di Lhasa, era stato arrestato per la prima volta nel 1959, con l'accusa di aver preso parte alla rivolta contro l'occupazione cinese del Tibet e rilasciato nel 1973 solo per essere internato in un campo di «rieducazione attraverso il lavoro» a Nyethang. Lì rimase sino al 1983, pochi mesi prima di venir di nuovo arrestato nell'agosto dello stesso anno, con l'accusa di propaganda controrivoluzionaria e sedizione.

Nel 1985 Amnesty International ha adottato Palden Gyatso come prigioniero di opinione; rilasciato nel 1992, il monaco è riuscito ad espatriare e vive, esule a Dharamsala, sede del Governo Tibetano in esilio, nell'India settentrionale. Da allora, Palden ha compiuto diversi viaggi in Europa e in America, per testimoniare la propria esperienza e per chiedere giustizia per il suo popolo. Nel 1995 ha portato la sua testimonianza alla Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite a Ginevra, mentre nel marzo del 2006, in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino, ha protestato contro lo svolgimento delle Olimpiadi di Pechino con uno sciopero della fame protrattosi per quattordici lunghi giorni. Palden Gyatso ha partecipato ad una serie di incontri pubblici organizzati in varie città italiane: il 30 settembre a Milano, il 7 novembre a Treviso, poi a Tolmezzo e in altre località friulane. A Roma, il 23 ottobre, ha presenziato all'incontro istituzionale nella sala Carroccio in Campidoglio e il giorno seguente è stato ricevuto alla Camera da Mario Marazziti, membro della III Commissione Affari Esteri.



Roma, 24 ottobre: Camera dei Deputati

Trento incontra il Dalai Lama

Concluso l'incontro mattutino con la stampa e con i soci di Italia-Tibet, nel pomeriggio il Dalai Lama è stato accolto al Palasport di Trento, che ha registrato il tutto esaurito con oltre 4.000 persone in attesa di ascoltare il suo messaggio di pace le sue consuete battute. È la terza volta che il Capo spirituale del Tibet visita il trentino, su invito della Provincia Autonoma e l'organizzazione del nostro consigliere Roberto Pinter; tema dell'incontro "La felicità in tempi difficili": come sempre, la partecipazione, in particolare dal punto di vista emotivo, è stata consistente. Al termine della conferenza è stato concesso spazio anche al pubblico che ha potuto rivolgere al Dalai Lama alcune domande.



photo © alessandro molinari Visita di Sua Santità il XIV° Dalai Lama a Bolzano e Trento 9-10-11 Aprile 2013

Il Tibet continua a bruciare

Nel momento in cui andiamo in stampa è salito a **centoventuno** il numero dei tibetani che, all'interno del Tibet, si sono auto immolati dandosi fuoco ma purtroppo questo numero è destinato ad aumentare. Quasi ogni giorno, in un drammatico crescendo, ci arrivano le immagini dei corpi in fiamme o completamente carbonizzati di uomini e donne, monaci o laici, di giovanissimi ragazzi che hanno scelto questa estrema forma di protesta per far conoscere al mondo le disumane condizioni in cui versa il loro paese e chiedere la libertà e il ritorno del Dalai Lama.

Sono veri e propri atti di resistenza pacifica: i tibetani non attaccano i cinesi, le loro proprietà o gli edifici governativi, non si rivoltano contro i simboli del potere ma sacrificano le loro vite invocando, fino all'ultimo respiro, un Tibet libero dall'oppressione e dai continui soprusi. Assieme a loro, anche le piazze si stanno mobilitando: la gente comune, gli studenti, i nomadi, i monaci, in migliaia si sono recentemente riversati nelle strade non solo per esprimere solidarietà e rispetto agli eroici fratelli ma per urlare, allo stesso tempo tutto il loro desiderio di libertà. Le loro grida non possono e non devono restare inascoltate, anche se grande è il nostro senso di sgomento e impotenza.

Con l'aiuto di tutti e in sinergia con quanti in tutto il mondo si battono per la causa tibetana moltiplicheremo i nostri sforzi e i nostri interventi, non lasceremo nulla di intentato.





Il "Tour Europeo" di Rinpo Yak: la tappa milanese

Giunto a Bruxelles dagli USA, dove risiede, in occasione della grande manifestazione europea di solidarietà del 10 marzo, il *ciclista tibetano* Rinpo Yak è partito per un lungo tour a bordo del suo mezzo attraverso tutta Europa, macinando migliaia di chilometri, accolto nelle capitali così come nei piccoli centri dove la presenza dei rifugiati tibetani è consistente. Il 30 maggio a sorpresa è arrivato a Milano il cui incontro con le autorità cittadine - nelle persone dell'assessore Giovanni De Nicola e di Bruno Dapei Presidente del Consiglio Provinciale - sempre disponibili e vicini alla Causa Tibetana, è stato organizzato da Kalsang Dolker e Fausto Sparacino. È poi proseguito per Venezia, distribuendo il suo appello alle migliaia di turisti presenti alla Biennale.



Il Convegno di Brescia

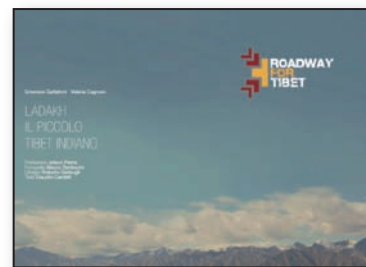
In occasione del centenario della proclamazione dell'indipendenza del Tibet da parte del XIII Dalai Lama, Thubten Gyatso (13 febbraio 1913, ottavo giorno del primo mese dell'Anno del Bufalo d'Acqua secondo il calendario tibetano), si è tenuto a Brescia nei giorni 11/13 febbraio un importante Convegno organizzato dal C.A.I. di Brescia, dall'Associazione Italia-Tibet e dalla Libreria dei Popoli, in collaborazione con la Comunità Tibetana in Italia, AAZ Aiuto allo Zangskar e la Tibet House Foundation. Oltre alla mostra fotografica e di oggetti rituali allestita negli ampi spazi della sede del C.A.I. le tre serate hanno visto una grande partecipazione di pubblico fortemente interessato alla visione dei documentari e filmati commentati da Marco Vasta e alla conferenza conclusiva con Claudio Cardelli, Carlo Buldrini e Piero Verni, alla presenza del dr. Carlo Fasser, presidente del C.A.I. bresciano.



NOVITA' IN LIBRERIA - STRENNE NATALIZIE



"25 anni per il Tibet, la storia dell'Associazione" - DVD - a cura di Claudio Cardelli
In occasione del 25° Anniversario della fondazione di Italia-Tibet, è stato realizzato un DVD che mostra alcuni significativi momenti dell'attività dell'Associazione, dai primissimi esordi accanto al popolo tibetano fino alle recenti manifestazioni nazionali e internazionali.
Eur 12 (inclusa spedizione).



Ladakh, il piccolo Tibet indiano
Emerson Gattafoni - Valeria Cagnoni
Roadway for Tibet
180 pagine - Euro 20

Nota: il ricavato delle vendite del libro verrà destinato interamente a favore dei progetti umanitari in Ladakh.

dalla prefazione di Jetsun Pema: (...). Lo sviluppo e il mantenimento del T.C.V. (*Tibetan Children Village*) non sarebbe stato possibile senza l'aiuto fondamentale di tanti amici in tutto il mondo e tante organizzazioni tra cui voglio annoverare l'Ass.ne Italia-Tibet, che da oltre 25 anni si batte per i diritti del mio popolo. In tutti questi anni Italia-Tibet ha organizzato e promosso tanti eventi e progetti per aiutare i TCV ma non solo. Assieme ad altri vecchi amici come il regista Emerson Gattafoni e la sua Onlus "Roadway for Others" e la Onlus "Africa Tremila" di Bergamo, l'Ass.ne Italia-Tibet ha promosso in questi anni, coadiuvata anche dalla Bayer e da un gruppo di medici volontari di Rimini, una serie di progetti per la salute dei tibetani in India. (...)

"Udienza con sua Santità il Dalai Lama" - DVD -

Trento, 11 aprile 2013
In occasione dell'incontro tra gli oltre cento soci partecipanti all'assemblea del 25° Anniversario dell'Associazione con S.S. il Dalai Lama, è stato realizzato un video integrale ora disponibile anche per i soci che non hanno potuto presenziare all'importante evento
Eur 12 (inclusa spedizione).



ASSEMBLEA ANNUALE dei SOCI dell'Associazione ITALIA-TIBET

Anticipiamo che l'assemblea annuale dei Soci, sarà convocata a RIMINI nel mese di Marzo 2014

Seguirà convocazione ufficiale e ulteriori dettagli.